

Con il patrocinio e il contributo di



COMUNE DI CAMOGLI



REGIONE LIGURIA



Parco di Portofino

Premio internazionale Fedeltà del Cane

IDEATO NEL 1962 DA DON CARLO GIACOBBE E GIACINTO CRESCINI

OSPITE D'ONORE
IL MAESTRO
VALERIO D'ERCOLE
CON LA PARTECIPAZIONE DI
NAVID TARAZI - DOGGODAILY

SAN ROCCO
DI CAMOGLI
SABATO
16 AGOSTO 2025



64^a EDIZIONE

Associazione Valorizzazione Turistica di San Rocco di Camogli APS
www.avtsanrocco.org

La storia del “Premio Fedeltà del Cane”

L'idea del “Premio Fedeltà del Cane” nacque nel 1962.

Un cagnolino, *Pucci*, abbandonato dai padroni, giunse a San Rocco, un paesino a picco sul mare all'interno del Parco di Portofino, e si affezionò subito ai bambini delle scuole elementari. Li aspettava al mattino sul piazzale della chiesa, punto d'incontro dei ragazzi provenienti dalle varie parti della collina, e li accompagnava a scuola

Qui attendeva l'ora della ricreazione ed accoglieva festosamente la merenda che i bambini gli offrivano; quindi andava a nascondere una parte che gli sarebbe servita per il pasto serale.

Tornava poi davanti alla scuola e, al termine delle lezioni, riaccompagnava i ragazzi sul piazzale della Chiesa. E così ogni giorno, per oltre dieci anni.

La persona che ideò questo Premio fu il sig. Giacinto Crescini. Egli, parlando col parroco di allora, don Carlo Giacobbe, riuscì a realizzarlo concretamente, collegando il Premio alla Festa patronale.

L'accostamento del premio con la festa di S. Rocco ha un particolare significato perché S. Rocco è il protettore dei cani. La leggenda è questa: S. Rocco era solito curare gli appestati ma, quando fu lui colpito dalla peste, nessuno volle più avvicinarlo. Si racconta che solo un cane gli prestò aiuto, portandogli ogni giorno un pezzo di pane. Nelle immagini il santo è sempre rappresentato con un cane ai suoi piedi che stringe in bocca un po' di pane.

Nacque quindi la manifestazione ed il Comitato organizzatore fissò per il 16 agosto 1962 la prima premiazione. Il premio, nato come Regionale, divenne prima Nazionale e successivamente Internazionale e da allora, tutti gli anni, il 16 agosto, giorno di S. Rocco, vengono assegnati i premi *fedeltà*. Dal 1966 vengono assegnati anche i premi *bontà*, conferiti a quelle persone che si sono distinte per rilevanti atti di

generosità verso i cani e nel 2007, al fine di stimolare la creatività dei bambini e dei ragazzi ed incoraggiare il rapporto che lega i giovani ai loro amici a quattro zampe, è nato il concorso “*Un Cane per Amico*”, riservato agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado della Città Metropolitana di Genova e dell'Istituto Comprensivo “A. Casaroli” di Castel San Giovanni e di Sarmato (Piacenza).

Le storie di maggior interesse vengono raccolte durante l'anno e il giorno di S. Rocco la giuria sceglie la storia più singolare, rappresentativa dello spirito del premio e proclama il vincitore che sarà comunque *primus inter pares*. Infatti non vi è una vera classifica, ed il

premio è uguale per tutti i premiati. Un'altra giuria esamina gli elaborati degli studenti e proclama i vincitori del concorso.

Nel 1981, in occasione della XX edizione della manifestazione, nella piazza antistante la Chiesa fu eretto il monumento dedicato al cane.

Nel 1990 nacque l'Associazione per la Valorizzazione Turistica di San Rocco di Camogli, per curare l'aspetto organizzativo del Premio.

Dal 2015 inoltre, in occasione della Festa Patronale, durante la celebrazione della S. Messa viene benedetto, per poi essere offerto ai fedeli, il *pane di S. Rocco*, proveniente dal Comune

di Sarmato (Piacenza), dove la tradizione legata alla benedizione del pane del Santo ha origini antiche. A Sarmato è infatti situata la grotta dove S. Rocco, contagiato dalla peste, aveva trovato rifugio e dove, secondo la tradizione, un cane di nome *Reste* gli portava il pane, sottratto dal castello del nobile Gottardo Pallastrelli, per nutrirlo ed aiutarlo a guarire.

E, proprio in considerazione della comune venerazione per S. Rocco, che è patrono di Sarmato ed a cui è intitolata sia una frazione sia una parrocchia nel territorio di Camogli, è stato firmato, dai rispettivi Sindaci, un documento che suggella l'amicizia tra i due Comuni.



L'articolo su una rivista del 1967 circa.

Premio internazionale Fedeltà del Cane

SAN ROCCO DI CAMOGLI - SABATO 16 AGOSTO 2025

Descrizione degli episodi di fedeltà e bontà premiati nel corso della manifestazione e presentazione dei vincitori del concorso “Un cane per amico”

PREMI FEDELTÀ ITALIANI

ARWUEN e LUNA, flat coated retriever rispettivamente di 7 e 4 anni, sono i cani impegnati nel progetto “**La Stanza di Peggy**” - prima esperienza in Italia di Pet Therapy rivolta alle donne vittime di violenza. Con loro **ISOTTA**, griffon bleu de gascogne di 6 anni, che opera in vari progetti a beneficio di persone fragili



soressa Erica Varese Baulino, ha sviluppato una nuova progettualità: “**La Stanza di Peggy**”.

“**La Stanza di Peggy**” mira a fornire un ulteriore supporto alle donne che hanno denunciato la violenza subita. Con riferimento a questa progettualità, il Soroptimist Club Torino ha firmato due progetti di collaborazione rispettivamente con il Comando Provinciale Carabinieri di Torino e la Questura di Torino. È previsto che gli incontri avvengano in ambiente protetto, dove la pratica terapeutica degli IAA, nello specifico con i cani, si avvale di un’equipe multidisciplinare specializzata secondo le Linee Guida Nazionali. Queste attività si sono dimostrate essere, per queste donne, un valido aiuto in un percorso di cura di sé, dell’altro, nonché di recupero della fiducia in se stesse e nel mondo circostante. «*Si tratta di donne protette dall’anonimato, - racconta la professoressa Varese Baulino - persone che prima di ogni altra cosa vanno tutelate. Quando le ho incontrate, sono stata colpita profondamente dal loro dolore; è stato un momento di grande empatia, ed è stata una gioia immensa scoprire che grazie a questi cani meravigliosi, sono riuscite ad intraprendere un percorso che in qualche modo possiamo definire di rinascita.*»

Anwen, insieme alle sue colleghe canine, è una protagonista silenziosa ma preziosa del progetto. Dolce, equilibrata e socievole, abituata a lavorare in contesti delicati, come quelli rivolti a donne vittime di violenza, favorisce un’apertura emotiva e la partecipazione attiva delle beneficiarie. *Luna* è una compagna di vita e di lavoro straordinaria. È un cane solare, sensibile e desideroso di partecipare, ed è grazie a questo suo spirito che è diventata parte integrante del lavoro di Francesca Bertotti, psicologa specializzata in IAA ed educatrice cinofila. Luna è un cane speciale; lo è per Francesca e per quanti l’hanno incontrata, non solo le donne de “**La Stanza di Peggy**”, ma i tanti bambini, ragazzi e adulti coinvolti nei vari progetti che Luna e Francesca portano avanti a Torino. *Isotta* è nata in Calabria dov’era destinata alla caccia, ma non avendo doti spiccate per questa disciplina, è stata abbandonata. Ha patito la fame e subito maltrattamenti che le hanno lasciato lesioni permanenti al bacino. Incantata dai suoi occhi tristi ma dolcissimi, Francesca Bisacco la adotta, trascorrendo i primi due anni a ricordarle emozioni positive e a insegnarle a manifestare gioia e affetto. «*Con grande forza e resilienza, e questo è un insegnamento per tutti enorme, - racconta Francesca Bisacco - Isotta decide di dare di nuovo fiducia e di riaprirsi all’uomo.*» Da lì emergono le sue doti di pazienza, saggezza, equilibrio e determinazione che insieme, Francesca e Isotta, attraverso gli IAA, mettono a servizio di diversi progetti; in generale la sua calma e la sua solidità danno sicurezza alle persone fragili, adulti in difficoltà e anziani, ma anche bambini.

Queste le esperienze de “La Stanza di Peggy” di alcune donne. Per di una di loro, il progetto ha rappresentato il primo percorso di autonomia; lo stesso legame con il cane è stato la realizzazione di un desiderio profondo, con l’avvio di un movimento di emozioni e vissuti che, dopo due anni, ha dato alla Signora un rinnovato impulso ad uscire dalla condizione di violenza subita. Altre due partecipanti al progetto, ospiti di una Casa Rifugio, seppur abbiano frequentato il percorso con minore assiduità, hanno beneficiato dell’esperienza che ha consentito loro di ridare valore al passato ed al presente. Oggi gli studiosi ritengono che l’integrazione degli IAA nel lavoro sul trauma rivesta un ruolo importante nel ridurre la gravità dei sintomi, la depressione ed altre vulnerabilità trauma-correlate. “La Stanza di Peggy” è stata lodata anche dal Prefetto di Torino con queste parole: «Più che amico dell’uomo, il cane oggi è amico della donna, e accanto al grande servizio che rende presso le forze dell’ordine, oggi aggiunge un’ulteriore attività specifica, aiutando le persone in un momento di difficoltà».

“La Stanza di Peggy”, che si auspica possa diventare un modello da replicare in altre città, è un’iniziativa straordinaria, ideata e realizzata dal Club torinese di **Soroptimist**, Associazione mondiale di donne impegnate in attività professionali e manageriali, che su base volontaria, operano attraverso progetti per la promozione dei diritti umani, il sostegno all’avanzamento della condizione femminile e la realizzazione del potenziale individuale e collettivo delle donne. Una voce universale per le donne che si esprime attraverso la presa di coscienza, il sostegno e l’azione.

Una storia virtuosa: un “Premio fedeltà” ad Arwen, Luna, Isotta e un “Premio bontà” a Soroptimist Club Torino

Prof.ssa **Erica Varese Baulino**, past President di Soroptimist Club Torino e ideatrice del progetto “La Stanza di Peggy”, Torino

Francesca Bertotti con LUNA; **Luca Pirfo** e **Lucrezia Lovisato** con ARWEN; **Francesca Bisacco** con ISOTTA, Torino

CONSTANTIN, pastore belga malinois di 7 anni, in forza alla Polizia di Stato nel ruolo di Cane Antidroga



Il lavoro costante e professionale dei Cani Antidroga della Polizia di Stato concorre in maniera sensibile alla prevenzione ed alla repressione dei reati inerenti le sostanze stupefacenti.

Constantin, pastore belga malinois, ha contribuito in modo determinante al ritrovamento di grandi quantità di sostanze stupefacenti durante le capillari e continue bonifiche, mettendosi a disposizione degli inquirenti di tutta la Liguria e di altre realtà del territorio nazionale. Constantin, lavorando in simbiosi con il suo conduttore, è tanto determinato nel

comune obiettivo della lotta allo spaccio, quanto dolce e premuroso con la sua cucciola umana.

La Polizia di Stato svolge costantemente questo compito silenzioso, a volte nascosto ma indispensabile, ogni giorno con coraggio ed entusiasmo. E lo fa con tutto il suo personale, anche con quello a quattro zampe.

CONSTANTIN con il suo conduttore, l’Assistente Capo Coordinatore **Andrea Dall’Acqua**, riceveranno il premio accompagnati dall’Ispettore **Laura Emilia Bisio**, responsabile della Squadra Cinofili della Polizia di Stato di Genova

DEPP, border collie di 6 anni, ha portato in salvo un intero gregge di pecore; nuotando nei campi allagati da piogge torrenziali, è riuscito ad indirizzare 80 pecore e 25 agnellini verso la salvezza

Il maltempo, lo scorso marzo, ha imperversato sulla Toscana con piogge torrenziali e fiumi in piena, che hanno straripato e sommerso interi campi. Una delle zone più colpite è stata la piana di Prato e i pascoli della frazione San Giorgio a Colonica, dove Lorenzo Diana ha 80 pecore e 25 agnellini, che non alleva per la macellazione ma per l’addestramento dei cani da pastore. Non a caso, dal lavoro svolto dai cani da pastore nella vita quotidiana, è nata la disciplina sportiva per cui i cani vengono preparati anche dallo stesso Diana: lo Sheepdog. Ormai diffuso e praticato in tutta Europa, USA, Nuova Zelanda, Australia, lo Sheepdog (“cane da pecore”) è, ancor prima di una disciplina sportiva, un antico e nobile mestiere di pastorizia con origini anglosassoni. E proprio in Galles, la terra dei border collie, si sono incontrati Lorenzo e Johnny Depp (chiamato Depp), cucciolo di soli due mesi. Lorenzo lo descrive come un cane affettuoso, amorevole,



istrionico, in un certo senso somigliante ai personaggi interpretati dall'attore di cui porta il nome. Lorenzo con i suoi cani ha preso parte a competizioni nazionali e mondiali di Sheepdog, dove per altro i suoi "Hidronice Sheepdog", hanno più volte raggiunto il podio, ma ora la gara della vita l'ha vinta lui, Depp.

Il 14 marzo Lorenzo si è trovato a dover affrontare una situazione di emergenza senza precedenti; fin dall'alba ha iniziato a trasportare gli animali verso un'area più sicura, però l'acqua continuava a salire e le pecore rifiutavano di muoversi. In tempi velocissimi lo scenario si è fatto molto critico e la più grande preoccupazione di Lorenzo era quella di perdere gli agnellini. Le pecore spaventate non sapevano in quale direzione andare per mettersi in salvo e gli agnellini, quasi completamente immersi nell'acqua, belavano per richiamare l'attenzione delle loro mamme che non potevano far nulla per aiutarli. Uno strazio incredibile per Lorenzo che, nonostante i primi tentativi di mettere in salvo alcuni degli animali, ben presto si è reso conto dell'impossibilità di farcela da solo. Ed ecco all'improvviso entrare in azione Depp. Mentre l'acqua continuava a salire ad una velocità impressionante, Depp, seguendo i comandi che Lorenzo gli dava per aiutarlo in questo difficile compito, nuotava tra gli animali, a volte sbucando fuori dall'acqua per individuare il percorso migliore, ma sempre facendo in modo che gli animali non si disperdessero e andava avanti e indietro, tornando a recuperare anche l'ultima pecora rimasta un po' distaccata dal gregge, e alla fine è riuscito ad accompagnare tutti al sicuro. Un incredibile sforzo, fatto di fatica e precisione, che Depp ha portato a termine con fare deciso e al tempo stesso delicato e protettivo. «Se non ci fosse stato lui - afferma Lorenzo - non so cosa sarebbe potuto accadere... È difficile entrare nelle sue corde, ma una volta conquistata la sua fiducia sarà per sempre». Dopo il successo del salvataggio, è rimasta, oltre alla paura per alcuni agnellini in stato di ipotermia, la stanchezza di Depp, che, senza toccare cibo, è crollato in un sonno profondo. A vegliare fiero su di lui e sugli agnellini più deboli, portati al riparo e messi vicino alla stufa, c'era Lorenzo con tutto il suo amore per quelli che non sono semplici animali da allevamento, ma parte della sua famiglia. Infine, all'emozione di quel difficile salvataggio si è aggiunta, per Lorenzo, anche quella di vedere i piccoli riprendersi poco per volta e tornare dalle loro madri.

Una storia di coraggio, dedizione e amore che ci insegna come, nei momenti più difficili, la differenza tra la vita e la morte la possano fare il cuore e l'istinto.

Lorenzo Diana, Campi Bisenzio, Firenze

ERIN, labrador di 12 anni, forte di una fiducia e di un amore incondizionato che la tiene unita al suo umano, è diventata anche la straordinaria compagna delle sue avventure, prima fra tutte il viaggio in cargo bike da Roma verso Capo Nord



“Un buon amico conosce tutte le tue storie, il migliore amico ti ha aiutato a scriverle”: pensiero che Nicola ha fatto suo dal momento in cui è arrivata Erin, un dono prezioso, che riempie ogni giornata di momenti unici. Parte irrinunciabile della sua vita, Erin è per Nicola la compagna d'avventure, silenziosa e presente, capace con uno sguardo di dargli la forza di andare avanti. Ogni imprevisto, ogni difficoltà diventa una sfida da affrontare insieme, forti del legame che li unisce, la fiducia profonda e incrollabile l'uno nell'altra. Per dieci anni Nicola ed Erin hanno esplorato,

zaino in spalla, mezza Italia, hanno scalato le vette degli Appennini, hanno fatto cammini e trekking, ma mai avevano viaggiato insieme in bicicletta e oltre confine, fino al giorno di partenza per il loro *viaggio verso Capo Nord* (“Nordic Dream”). La progettazione è iniziata due anni prima quando Nicola, andando a riprendere in clinica Erin, che aveva rischiato di morire a causa di una grave crisi respiratoria, le fece una promessa di cui non si pentirà mai. Ancora non sapeva come avrebbe fatto, ma alla fine l'ha realizzata concretamente; oltre alla preparazione fisica, c'è stato lo studio

sull'itinerario, l'equipaggiamento, l'abbigliamento, l'alimentazione e non ultimo tutto ciò che riguardava Erin (vaccinazioni, documenti, leggi). Indispensabile la preparazione per abituarla a stare sulla cargo bike, testando tutte le varie situazioni di traffico, rumori, strade sconnesse, sentieri, vento, pioggia, essendo la sicurezza, la salute e il benessere di Erin un'assoluta priorità per Nicola.

Il 18 marzo 2023, Nicola ed Erin partono in cargo bike da Ostia (Roma) verso Capo Nord. Ogni momento di questo viaggio attraverso l'Europa è stato indimenticabile; tra i più significativi, la giornata in cui sono stati superati gli Appennini, la prima notte in tenda con Erin, il primo confine, l'Austria, tutte le tappe delle varie capitali europee e i giorni trascorsi nelle foreste della Repubblica Ceca. La meta finale non è stata raggiunta, perché il viaggio si è concluso a Stoccolma, senza nulla togliere a quella che resterà l'esperienza più bella di tutta la vita. *A marzo 2024 prende il via "FrancigenErin", un'altra fantastica avventura che ha permesso a Nicola, con la cargo bike ed Erin sempre al suo fianco, di percorrere la Via Francigena, in due tempi, a distanza di un anno l'uno dall'altro, quindi da Aosta a Roma, per poi riprendere da Roma a Santa Maria di Leuca in Puglia, attraversando luoghi e città del nostro meraviglioso Paese.* In tale occasione tra l'altro Nicola ed Erin, sempre al centro, quest'ultima, delle attenzioni di quanti li raggiungevano nelle varie tappe del loro percorso, hanno raccolto fondi per un canile in Puglia che ospita molti cani anziani, tutti con particolari problematiche; un modo, per Nicola, di sdebitarsi nei confronti della sua preziosa e fedele compagna a quattro zampe. Erin non è più giovanissima e naturalmente ha qualche problemino di salute, ma la voglia di esplorare il mondo è la stessa di quando era cucciola.

«Erin ha un modo tutto suo di affrontare la vita - afferma Nicola - Lei mi ha insegnato a vivere ogni istante profondamente, e quando lo fai davvero, il tempo si arrende. La forza del legame che ci unisce può vincere anche contro l'inarrestabile corsa del tempo... perché ovunque ci troviamo, siamo semplicemente dove vogliamo stare: l'uno accanto all'altra».

Nicola Inversi, Roma

JACK, labrador di 3 anni, con grande tempestività e coraggio, ha salvato la sua proprietaria aggredita da due cani



Momenti di puro terrore, che senza la presenza del fedele Labrador, avrebbero potuto sfociare in qualcosa di ben più drammatico, quelli vissuti lo scorso novembre da Romina, una giovane donna di Castel di Sangro, durante una passeggiata lungo la strada ciclopedonale verso la parte periferica della città. Romina ha sentito due cani avvicinarsi a lei da dietro; uno dei due, il molosso, la fissava minaccioso mentre lei rimaneva immobile. In una frazione di secondo entrambi, l'uno, incrocio tra rottweiler e pastore tedesco, e l'altro di dimensioni più piccole, si sono avventati su di lei azzannandola al braccio e alla schiena. Romina cadendo a terra ha cercato di girarsi di lato per proteggere il viso ed è rimasta in balia dei morsi dei due cani aggressori, riportando profonde ferite. Romina ricorda a fatica quei minuti interminabili di terrore, in cui il dolore era talmente forte da permetterle solo di piangere, impedendole di gridare. Su quella pista, solitamente frequentata, non c'era stranamente nessuno. Tutto lì intorno sembrava immobile, tranne un'ombra nera che improvvisamente avanzava verso di loro: era Jack, il suo Jack... Romina, sopraffatta dal dolore e dalla paura, grazie al tempestivo intervento del fedele Labrador, è riuscita a liberarsi dalla stretta del molosso e a trovare rifugio all'interno di una tensostruttura nelle vicinanze, nascondendosi dietro un bancone. Romina concentrava tutte le sensazioni su di sé, ma sentendo i cani ringhiare, la sua preoccupazione più grande era per Jack, pensando che fosse lui ad avere bisogno di aiuto. La tensione è rimasta altissima, finché Jack, dopo aver fatto allontanare i due cani, è entrato nel locale e annusando il terreno, ha raggiunto Romina. Le è rimasto accanto, vegliandola fino all'arrivo dei soccorsi, un vero guardiano, oltre che compagno di vita. Romina, dopo essere riuscita a chiedere aiuto con il cellulare, è stata trasportata all'ospedale di Castel di Sangro, dove le sono state curate le profonde ferite con oltre 40 punti di sutura. Oltre al trauma fisico, aggravato dall'impossibilità di svolgere per un prolungato periodo la sua professione, Romina ha dovuto affrontare un grande sconvolgimento emotivo. A tutto ciò si unisce la preoccupazione per l'aggressività degli animali coinvolti, per giunta cani di proprietà, e il timore che quanto accaduto possa ripetersi mettendo in serio pericolo il suo stesso cane.

Un episodio che sottolinea l'importanza di una corretta gestione degli animali e della responsabilità dei proprietari. E non solo per una questione di legge, ma principalmente di rispetto per la sicurezza di tutti.

«Jack – dice Romina – è una parte fondamentale della mia vita; è gioia, felicità, amore... , l'amore “perfetto”, incondizionato, ma è anche protezione e sicurezza. Mi ha salvato la vita e ha guarito tante ferite in me. Jack è il mio rifugio emotivo... ed io spero solo di non fargli mancare mai nulla».

Romina Tristani, Castel di Sangro, L'Aquila

JAKIN, pastore belga malinois di 3 anni, con eroismo e determinazione ha prontamente difeso il suo umano portando alla fuga il malintenzionato e senza desistere neppure dopo essere stato colpito sulla testa con un pugno



“Fratelli nella notte”: un’efficace sintesi dell’antico patto, che ha spinto con determinazione Jakin ad affrontare il pericolo pur di difendere il suo umano. Un’abitazione di campagna isolata e circondata da un vasto terreno, nel buio di un tardo pomeriggio dello scorso novembre si è fatta scenario della spaventosa disavventura accaduta a Dante, noto professionista jesino, grande appassionato cinofilo, amante degli animali e al suo fedele Malinois, Jakin. La casa, un cantiere in ristrutturazione, al momento era disabitata, ma Dante quotidianamente la raggiungeva in auto per occuparsi delle galline e di una delle sue passioni, gli altri ospiti alati, che hanno il loro riparo nello spazio esterno della casa.

Dopo essere entrato una volta aperto il cancello della recinzione che circonda la proprietà ed essere sceso dall’auto, Dante si accorge che, sul lato opposto della grande area esterna, un altro cancello, normalmente chiuso da un lucchetto, è aperto. Ma ricordando di essere stato avvisato circa un’ora prima dalla moglie che aveva provveduto lei a raccogliere le uova, Dante si tranquillizza, pensando che quel cancello aperto fosse una sua dimenticanza. Prima di andare ad occuparsi degli animali, Dante apre l’auto e il kennel al suo interno per far sgambare liberamente Jakin, che però immediatamente si irrigidisce e “punta”, come se avesse visto o percepito qualcosa alle spalle di Dante. A quel punto Dante si volta, illuminando davanti a sé con la luce frontale e un attimo dopo, dalla siepe scossa da un forte fruscio, appare all’improvviso, nel raggio di luce, una figura umana che a tutta velocità corre verso il cancello d’ingresso rimasto aperto. Dante sente il sangue gelarsi nelle vene, mentre l’impavido Jakin parte come una freccia e in pochi istanti arriva sull’uomo, azzannandogli il polpaccio destro. L’uomo, urlando in una lingua non comprensibile, probabilmente arabo, si volta e colpisce con forza il Malinois sulla testa con un pugno. Nonostante ciò Jakin riprende ad inseguire il ladro fintantoché Dante, preoccupato per il cane, lo fa desistere e tornare da lui. Dante, comprensibilmente scosso, si fionda con il cane dentro l’auto, chiudendo le portiere e del ladro, sparito nel buio, restano solo tracce di sangue sul terreno. Che cosa sarebbe potuto accadere a Dante se non ci fosse stato Jakin con lui? Trovarsi uno sconosciuto alle spalle, nel buio e in mezzo al nulla è una dura prova, che Dante, per fortuna, non ha dovuto affrontare da solo. Un’altra cosa quella sera lo ha colpito profondamente ed è il fatto che, una volta tornati a casa, così, come se nulla fosse successo, il coraggioso Malinois ha ripreso il suo ruolo di amico dei suoi figli, di coccolone, di “cane di casa”. Dante e Jakin insieme si allenano per la disciplina di utilità e difesa oltre che nelle passeggiate al mare o in montagna.

«Ho vissuto qualcosa che mi resterà scolpito nel cuore per sempre. Senza volerlo – afferma Dante – il ladro mi ha fatto percepire davvero quel legame ancestrale, profondo e incredibilmente prezioso che lega noi e il figlio del lupo da decine e decine di secoli: ho scoperto di avere accanto qualcuno che antepone la vita di colui che ama, che lo accudisce e che lo ha protetto a sua volta quando era un cucciolo, alla propria. È l’antico patto, rispettato molto più spesso dai cani che da noi bipedi, a onor del vero... Jakin non è un eroe solo per ciò che ha fatto, ma lo è per come si avvicina alla vita. Solare, allegro, premuroso ma anche forte e deciso. Insomma, non un semplice cane ma un vero e proprio fratello a 4 zampe».

Dante Libbra, Jesi, Ancona

MORGANA, pastore tedesco femmina, di 2 anni, in soli 6 mesi di servizio ha permesso alla Squadra il conseguimento di buoni risultati nel ritrovamento di sostanze stupefacenti; è stata selezionata - prima volta nella storia delle Unità Cinofile antidroga della Guardia di Finanza - per un corso dell' Agenzia Internazionale Frontex, unitamente alle varie unità cinofile delle Polizie dell'Unione Europea



Morgana, GF 4637, pastore tedesco femmina, di due anni, è Ausiliare cinofilo specializzato antidroga, in servizio presso la Squadra Cinofili della Compagnia Pronto Impiego di Genova dal dicembre 2024, impiegata in attività giornaliera per il contrasto allo spaccio e all' illecita detenzione di sostanze stupefacenti. In appena 6 mesi di servizio, Morgana è stata capace di adattarsi ed ambientarsi al nuovo scenario operativo; ha permesso alla Squadra di conseguire risultati significativi nel campo della lotta al narcotraffico, con il ritrovamento complessivamente di kg. 0,5 di marijuana, kg.

3 di hashish e kg. 0,2 di cocaina per violazione dell'art. 73 del DPR 309/90 e il relativo arresto di due responsabili.

Morgana ed il suo conduttore, formano la prima Unità Cinofila antidroga nella storia della Guardia di Finanza, ad essere stati selezionati per un corso cinofilo dell' Agenzia Internazionale **Frontex**, unitamente ad altre unità cinofile delle varie Polizie dell'Unione Europea

Ritirerà il premio il conduttore di MORGANA, il Finanziere Scelto Cinofilo **Fiorenzo Ruggio**; saranno accompagnati dall'Istruttore Cinofilo Luogotenente **Corrado Di Pietro**, Compagnia Pronto Impiego, Guardia di Finanza, Genova

REX, simil pastore tedesco di 8 anni con problemi di deambulazione, porta nel Commissariato di Polizia che lo ha adottato dal canile, un grande rinnovamento; quale testimonial e parte integrante di diversi progetti rivolti alle scuole, ai bambini ricoverati in Ospedale e alla collettività, Rex e i **"I custodi di Rex"** diventano un simbolo concreto, verso cittadini e istituzioni, di un cambiamento culturale votato al rispetto e alla valorizzazione della vita degli animali



Un Ispettore della Polizia di Stato di Roma assiste ad un programma televisivo che racconta una storia ben nota al Premio Fedeltà del Cane (edizione del 2022), la storia di Marley, il cane cieco adottato a cinque mesi e diventato, grazie alle cure e all'affetto dei suoi proprietari, il primo cane non vedente della Protezione Civile, utilizzato sia per la ricerca di persone scomparse che per il salvataggio in mare. Ispirato da questa testimonianza, che dimostra come davvero "la disabilità sia solo negli occhi di chi la guarda", l'Ispettore La Prova e, unitamente a lui, gli altri sette colle-

ghi del Commissariato Porta Maggiore della Polizia di Stato di Roma, decidono di presentare alla Questura di Roma un progetto per promuovere, anche verso gli altri Corpi delle Forze dell'Ordine e Sicurezza, l'adozione di cani con difficoltà, contribuendo così alla prevenzione del randagismo e contrastando il fenomeno del maltrattamento degli animali. Presso il canile di Valle Grande a Roma, verrà quindi adottato un cane con problemi di deambulazione dovuti a maltrattamenti e ad investimento stradale e sui canali nazionali della Polizia di Stato, si leggerà: "Benvenuto Rex nella nostra grande famiglia". E proprio come in una famiglia, i suoi "custodi" si prendono cura di lui; c'è chi gli prepara il pasto preferito, chi lo porta dal veterinario, chi trascorre la notte con lui quando sta male, chi progetta modifiche strutturali per rendere la sua cuccia ancora più confortevole. Ma al centro di tutto c'è Rex con il suo carico di amore. «Un amore così grande - dicono i custodi - impossibile da trattenere tutto per noi, che non abbiamo un cuore immenso come il suo. È vero, facciamo di tutto per portare avanti un progetto in cui tanto crediamo. Ma "essere felici perché si è amati", questo è altrettanto vero. Ce lo ha insegnato Rex, che ci ha cambiati. Rex ha preso il buono di tutti noi e ce le riflette, come uno specchio in cui ci guardiamo trovandoci migliori. Sì, l'amore di Rex ci fa stare bene». Dall'amore di Rex traggono beneficio non soltanto i suoi custodi, bensì quanti li circondano, come se questo sentimento fosse tangibile, coinvolgente, contagioso.

Per dirlo con Nicholas Sparks, "L'amore è come il vento, non puoi vederlo ma puoi sentirlo".

Su iniziativa dell'Ispettore La Prova, Rex è diventato parte integrante del progetto "Scuole Sicure" dove attraverso diapositive e incontri nelle classi, a cui Rex partecipa come testimonial, si vuole sensibilizzare all'amore e al rispetto verso gli animali. Un fatto senza precedenti nella storia istituzionale ha visto Rex e Marley invitati alla *Camera dei Deputati* in occasione della discussione di una proposta di legge sull'inasprimento delle pene contro il maltrattamento degli animali. Rex, ha anche partecipato ad un'intervista per Radio Parlamentare, dove l'Ispettore La Prova ha condiviso la loro esperienza insieme ad altri rappresentanti istituzionali di Governo cosicché la storia di Rex è stata poi pubblicata sulla rivista *Polizia Moderna*. Un altro segno di concretizzazione del messaggio esemplare di Rex e dei suoi custodi, sta nel fatto che la Protezione Civile e N.UE 112 della Regione Lazio ha adottato dal canile un cucciolo abbandonato a quaranta giorni di vita, che sarà addestrato alla ricerca di persone scomparse. Un'ultima, non per importanza, tappa, tra le più significative di Rex e dei suoi custodi è sicuramente l'ingresso di Rex all'*Ospedale pediatrico Bambino Gesù* per portare un po' di gioia e sollievo ai bimbi ricoverati.

La storia di Rex, il "cane speciale" della Polizia di Stato e de "I custodi di Rex", oltre agli obiettivi che persegue - adottare cani che sarebbero destinati a trascorrere tutta la vita nei canili, contribuire alla prevenzione del randagismo e contrastare il maltrattamento degli animali - diventa un simbolo concreto del legame tra solidarietà e impegno istituzionale e si fa anche portavoce, verso cittadini e istituzioni, di un cambiamento culturale votato al rispetto e alla valorizzazione della vita degli animali, finalmente considerati essere senzienti.

«...E poi c'è "l'amore diverso". Quello del tuo cane. Diverso perché unico... tutto quel mare di amore riservato a te fino all'ultima goccia... perché per lui sei la luce e il giorno... il buio e la notte... Puoi stare lontano giorni, lui ti aspetterà dietro quella porta, per sempre. Potrai essere anche l'uomo più povero di questo mondo ma lui sarà il cane più ricco perché ha te. Puoi dare tutto l'amore che hai dentro a chi vuoi, ma lui "il suo amore diverso" non lo dividerà con nessun altro, finché vivrà. *I canili sono pieni di creature con questo amore...*». (Giovanni La Prova)

Una storia virtuosa: un "Premio fedeltà" a Rex e un "Premio bontà" al Commissariato di P.S. Porta Maggiore - Questura di Roma
Giovanni La Prova, *Ispettore Commissariato di Porta Maggiore della Polizia di Stato di Roma*

ZEUS, bassotto di 7 anni, in corsa verso la casa più vicina, con il suo abbaire ha attirato l'attenzione di coloro, cane compreso, che vi abitano, portandoli dalla sua proprietaria che si trovava aggrappata al bordo di un pozzo profondo sei metri, riuscendo ad evitare che vi sprofondasse, salvandole così la vita



«In quel bruttissimo incidente, di cui sono stata vittima - afferma Federica - Zeus mi ha dato la più grande dimostrazione della sua fedeltà, del suo essere speciale».

Anche quel pomeriggio, dopo l'uscita da scuola, Federica con il suo Zeus si è recata a fare una passeggiata nei campi, tra un gruppo di case e l'altro, nella zona Borgo di Magri-gnano a Livorno. Camminando, ad un certo punto ha messo il piede su un tombino ed ha sentito la terra mancare sotto di lei. Probabilmente il tappo era stato messo male, perché il tombino era chiuso, di questo non ha alcun dubbio Federica, che altrimenti se ne sarebbe accorta, dato che tra l'altro quel giorno l'erba era stata tagliata al mattino. Durante la caduta ha avuto la prontezza di lasciare il guinzaglio per non trascinare il cane con sé e di aggrapparsi al bordo del pozzo con le mani. Purtroppo però, non è riuscita ad evitare che il tombino, cadendo, la colpisse al petto procurandole le fratture alle costole, come le sarà poi diagnosticato al Pronto Soccorso. I minuti a seguire sono stati concitati; Federica non ha la reale percezione del tempo in cui sarebbe rimasta appesa tra la terra e il vuoto, cosa peraltro resa possibile solo dal fatto di essere sempre stata una sportiva, ma ha il preciso ricordo di Zeus che si è allontanato velocemente abbaiano verso il cancello di una casa vicina. Il cane che vive lì, vedendolo correre verso di lui lo ha fatto a sua volta e il padrone, attirato dall'abbaire dei due cani, è uscito dal cancello. A quel punto si sono tutti avvicinati al tombino e Federica, aggrappata al bordo di quel pozzo artesiano profondo 6 metri, ferita e nel panico, è stata afferrata dal proprietario dell'altro cane e tratta in salvo. Non osa neppure pensare a cosa sarebbe successo se ci fosse sprofondata dentro. I giorni successivi, con due

costole rotte, sono stati faticosi, ma Federica ha sempre avuto a fianco il suo “angelo peloso”. Tutto questo alla fine è perlo meno servito affinché la zona venisse messa in sicurezza.

Zeus è entrato nella vita di Federica dopo la richiesta del figlio Matteo di avere un cucciolo; nonostante fosse cresciuta a contatto con i cani degli zii a cui era molto legata, la cosa destava in lei delle perplessità. Ma in breve tempo quel cucciolo scelto dal figlio, un bassotto con un nome importante, che poteva sembrava pretenzioso per un cane così piccolo, divenne bravissimo. E la cosa più bella è che Zeus, tra tutti, ha scelto lei, Federica e il loro legame è diventato fortissimo. Queste le parole di Federica: «Oggi, dopo quanto accaduto, mi sento una miracolata, e grazie a Zeus, il mio cane, che - come dico sempre - è “l'uomo” che in assoluto mi ha amato in modo incondizionato».

Federica Bettarini, Livorno

PREMI FEDELTA' ESTERI

RUSTY, meticcio di 3 anni, adottato durante l'uragano Helene, due settimane dopo ha salvato la sua famiglia



Pochi giorni dopo la devastazione dell'uragano Helene in North Carolina, Gabby Bannon, della contea di Delaware, Pennsylvania, guardando i telegiornali, ha visto immagini strazianti di animali in difficoltà e ha deciso di offrirsi come volontaria, insieme al marito, per andare in North Carolina con *LaMancha Animal Rescue*, a consegnare cibo per animali e altri beni di prima necessità. Arrivati con tre camion, piattaforme e rimorchi pieni di rifornimenti, che sono stati distribuiti nelle zone più colpite, il giorno dopo, hanno caricato 35 cani provenienti da un rifugio locale per portarli in Pennsylvania in cerca di una casa. Tuttavia, per Gabby, in uno di questi cani c'era qualcosa di speciale; ne è scaturito un legame immediato e Gabby ha deciso che quel cucciolo di tre anni sarebbe tornato a casa con loro. Rusty si è inserito perfettamente nella famiglia e i bambini, Michael di due anni e il piccolo Wesley di sei mesi, se ne innamorano all'istante.

Due settimane dopo, Gabby e i suoi bambini stavano facendo un pisolino mattutino, profondamente addormentati in una camera da letto al secondo piano, quando Rusty ha cominciato ad abbaiare, a camminare avanti e indietro e a tirare la manica della maglietta di Gabby. Intuito che qualcosa non andava, Gabby ha aperto la porta della camera e il corridoio era invaso dal fumo. Portati i bambini e i cani fuori e al sicuro, Gabby ha scoperto il principio di incendio in cucina, ed è riuscita a spegnerlo con un estintore, con danni minimi. «Non oso pensare a cosa sarebbe potuto succedere... saremmo potuti rimanere intrappolati al piano di sopra... - afferma Gabby - Saremo sempre grati a Rusty! È come se lui fosse destinato ad entrare nelle nostre vite e a salvarci».

Gabby Bannon, Eddystone, Contea di Delaware, Pennsylvania, Stati Uniti

RUSTY, a 3-year-old mixed breed, adopted during Hurricane Helene saved his family two weeks later

A few days after the devastation caused by Hurricane Helene in North Carolina, Gabby Bannon from Delaware County, Pennsylvania, was watching the news and saw heartbreaking images of animals in distress. She decided to volunteer, along with her husband, to drive to North Carolina with *LaMancha Animal Rescue* to deliver food and other essential supplies for animals. They had three rigs, trucks and trailers full of supplies which were distributed to the hardest-hit areas. The following day, they loaded up 35 shelter dogs from the local humane society to bring them back to Pennsylvania to find them homes. However, for Gabby, there was something special about one of these dogs; making an instant connection, she decided that 3-year-old pup would be coming home with them. Rusty fit perfectly into the family and the children, two-year-old Michael and six-month-old Wesley, fell in love with him instantly.

Two weeks later, Gabby and her children were taking a morning nap, sound asleep in a second-floor bedroom, when Rusty began barking, walking back and forth, and pulling on Gabby's shirt sleeve. Sensing now something was terribly wrong, Gabby opened the door to find the hallway filled with smoke. After getting the children and dogs out to safety, Gabby discovered the source of the fire in the kitchen and was able to put it out with a fire extinguisher, causing minimal damage. «I don't like to think about what that would have looked like... we could have been trapped upstairs... - says Gabby - We will always be grateful to Rusty! It's as if he was meant to come into our lives and meant to be there to save us».

Gabby Bannon, Eddystone, Delaware County, Pennsylvania, United States

ALMO NATURE, con il bando **“Companion for Life”**, vuole dare un aiuto concreto alle realtà che quotidianamente lavorano per garantire a cani e gatti un futuro migliore



Il bando **“Companion for Life”** nasce da una scelta di attivismo diretto di Almo Nature, come parte della sua mission di società benefit. Finalizzato a sostenere concretamente le realtà impegnate sul territorio, mette a disposizione un totale di 325.000 euro in favore di sette progetti di organizzazioni senza scopo di lucro attive nel campo del benessere di cani e gatti in ciascuno dei seguenti Paesi europei: Italia, Francia, Germania, Spagna, Belgio, Paesi Bassi e Regno Unito.

Articolato in più fasi, il bando prevede la pubblicazione dei progetti ammessi sul sito della REcommunity, www.reintegrationeconomy.org, dove il pubblico potrà votare il progetto che ritiene più meritevole: i primi 7 progetti più votati in ciascuno dei 7 paesi coinvolti riceveranno un finanziamento per concretizzarli. Oltre al sostegno economico, il bando rappresenta anche un’ottima occasione di visibilità per le associazioni partecipanti e uno scambio di buone pratiche. In questo modo, Almo Nature intende rafforzare il legame con le associazioni locali e i volontari che ogni giorno lavorano per garantire un futuro migliore a cani e gatti e al contempo costruire una rete europea capace di tradurre l’impegno quotidiano in cambiamenti sistemici.

Il bando è parte del progetto *Companion for Life*, attraverso il quale Almo Nature *promuove un’evoluzione del concetto di “proprietà” verso una più consapevole responsabilità umana nei confronti dei compagni animali.*

In parallelo c’è il lavoro istituzionale di Almo Nature nel proporre emendamenti per rafforzare il nuovo Regolamento europeo sul benessere di cani e gatti e loro tracciabilità, con l’obiettivo di ottenere leggi che impongano precisi obblighi fin dalla loro nascita, e contrastino abbandoni, traffico illegale e ogni comportamento che violi la loro specificità.

“Companion for Life” agisce quindi su diversi livelli, con azioni che Almo Nature porta avanti da anni in un contesto europeo. Dal 2018 ad oggi Almo Nature ha donato più di 5 milioni di pasti in tutto il mondo e continua oggi ad intervenire in situazioni di emergenza, come per esempio in Ucraina, dove ha organizzato di recente a cani e gatti di famiglie un secondo tir di aiuti alimentari.

Tutti possiamo partecipare alla *Reintegration Economy* di Almo Nature, il modello economico grazie a cui l’azienda destina tutti i profitti, dedotti costi e tasse, alla salvaguardia della biodiversità attraverso i progetti di attivismo indiretto di Fondazione Capellino e alla tutela degli animali attraverso l’attivismo diretto di *“Companion for Life”*.

Costanza Levera, responsabile della comunicazione di Almo Nature – Fondazione Capellino, Genova



COMMISSARIATO PORTA MAGGIORE DELLA POLIZIA DI STATO DI ROMA, per aver adottato dal canile Rex, un cane con problemi di deambulazione ed essere diventati **“I custodi di Rex”**

Con riferimento alla storia di **“Rex”** (Premi Fedeltà)

Il **“Premio bontà”** sarà conferito a **Giovanni La Prova**, Ispettore Commissariato di Porta Maggiore della Polizia di Stato di Roma

LORENZO DIANA, forte di quell'amore che lo unisce ai suoi animali, ha dato una possibilità di rinascita a Gas, uno dei suoi cani da pastore, disabile a causa di un incidente; Gas, dimostra come un cane sul carrellino possa vivere serenamente



Chi ama non si arrende neppure di fronte alle prove più difficili. Lorenzo e la sua famiglia multispecie, fatta di pecore, agnellini e cani da pastore, rappresentano molto bene la profondità di questo valore. Sono abituati a vivere, a lavorare insieme, ad affrontare emergenze, a non lasciare nessuno da solo. Così è stato anche quando tempo fa, uno di loro, Gas, da sempre un cane eccezionale, un fedele compagno di vita e di lavoro, a causa dei botti di Capodanno, ha avuto un brutto incidente, rimanendo paralizzato. In molti avevano consigliato a Lorenzo di sopprimerlo, ma lui

ha sempre saputo che l'unica soluzione possibile era andare avanti insieme. Nonostante la disabilità, la passione di Gas per il lavoro, l'amore che lo lega a Lorenzo l'ha portato a non conoscere ostacoli, sia nel suo quotidiano che nel lavoro, dove peraltro, nella gestione delle pecore, rimane un aiuto indispensabile.

«Anche se Gas, per la sua fierezza, la forza di carattere, la passione con cui affronta ogni ostacolo potrebbe essere definito “uno Zanardi degli animali”, questo è il messaggio che vorrei trasmettere: un cane sul carrellino è un cane che può vivere la sua vita senza alcun tipo di problema. Come mi ha insegnato Gas, Volere è Potere». (Lorenzo Diana)

Lorenzo Diana, Campi Bisenzio, Firenze

DOGSPORTAL.IT, è un blog cinofilo indipendente che affronta a tutto tondo tematiche legate al mondo del cane, alla relazione con l'uomo e alla sua evoluzione



Dogsportal.it è un **blog cinofilo indipendente** molto seguito da chi desidera approfondire i vari aspetti della cultura cinofila e della vita con il cane. Il blog, attraverso pubblicazioni curate da esperti del settore, che offrono anche notizie e consigli pratici, garantisce contenuti sempre aggiornati e di qualità, diventando punto d'incontro tra la passione per il cane e la professionalità. Diverse rubriche esplorano una molteplicità di tematiche, dall'educazione al benessere del cane, dagli sport cinofili alla formazione. Inoltre, nell'ambito di un progetto divulgativo e formativo del blog, la piattaforma gratuita *Dogsportal Academy* propone webinar e dirette settimanali per approfondimenti ancora più “reali” e partecipati grazie ad un team di esperti composto da educatori cinofili, medici veterinari e appassionati cinofili.

*Ispiratore e anima di Dogsportal.it è **Poldo**: un cane senza pedigree, dal passato difficile in quanto randagio, che è diventato da subito il caporedattore a quattro zampe. «La sua presenza, il suo occhio attento e la sua capacità di “annusare” ogni contenuto – afferma Rocco Voto – sono fondamentali per il successo della redazione. Io ho sempre avuto cani, ma... Il «ma» è quel cane che ti cambia la vita e la visuale sul cane, che ti apre un percorso infinito di conoscenza, curiosità, sacrifici, errori, gioia... Per me quel cane si chiama Poldo».*

Rocco Voto è l'editore del blog, nato nel 2016, e si occupa di raccontare il mondo cinofilo insieme ai suoi collaboratori di redazione, Mirko Barrera, Alessia Colaiani e Andrea Comini. Grazie alle singole competenze, unite nel lavoro in équipe, i contenuti del blog sono selezionati e curati con l'obiettivo di migliorare la comprensione del comportamento e delle esigenze dei cani, promuovendo una relazione consapevole e basata sul rispetto reciproco tra uomo e animale.

Dogsportal.it vanta collaborazioni attive con enti pubblici, professionisti del settore cinofilo, aziende di qualità ed eventi di portata nazionale e internazionale, ma si propone di rimanere sempre un blog indipendente al servizio del Cane, senza mai allontanarsi dall'essenza stessa del cane come compagno di vita.

Rocco Voto, editore di Dogsportal.it, con **POLDO**, caporedattore a quattro zampe, Moncalieri, Torino

MARCO FANTI, *pet detective*, con l'uso professionale di droni termici radiometrici, trova e salva animali smarriti in tutta Italia



Dopo venti anni di esperienza maturata come Vigile del Fuoco e unità cinofila del Soccorso Alpino e Speleologico Emilia Romagna per la ricerca di persone scomparse, Marco ha constatato che per gli animali dispersi non esisteva la stessa attenzione, nessun approccio specifico, risorse e mezzi inadeguati. Così ha intrapreso, da circa dieci anni, la professione di pet detective, novità assoluta nel nostro Paese. Marco Fanti e *“La tribù di Babù”*, la sua azienda il cui nome deriva da uno dei tre cani di casa, sono i leader nella ricerca e soccorso di animali smarriti e le richieste di aiuto arrivano da tutta Italia.

Marco Fanti ha convogliato in un'unica professione tutte le sue competenze derivanti dal background di soccorritore, cui si aggiunge la parte teorico-formativa, con attestati e patentini di pilota certificato di droni. Fanti utilizza il meglio della tecnologia, ovvero droni termici radiometrici, che basandosi sul calore corporeo emanato, consentono di operare in ogni condizione meteo, pioggia, neve, vento, nebbia, sia di giorno che di notte. Siccome un animale si muove molto più velocemente rispetto ad un uomo, un drone professionale, in grado di sorvolare e bonificare una zona di quattrocento ettari in appena tre ore e mezza, ottimizza i tempi di ricerca. «Ma è già determinante – spiega Fanti – l'approccio; si traccia il profiling dell'animale, essenziale per capirne abitudini e condizioni, diverse ad esempio in base a razza e tipologia (un gatto si muove diversamente da un cane, altrettanto un carlino da un pastore belga, per non parlare poi di selvatici). Poi si passa alla precisa analisi dei rilievi cartografici dell'area della scomparsa. Il tutto accompagnato dalla verifica delle segnalazioni. Ultimo, ma non ultimo, lo studio delle mappe aeronautiche, indispensabile per far alzare in volo i droni, che con i loro occhi e le termocamere, rappresentano il supporto tecnico indispensabile per verificare o escludere la presenza in zona dell'obiettivo delle ricerche». Dopodiché, se avvicinarsi all'animale non è consigliato, perché questo potrebbe farlo allontanare ulteriormente, Fanti ricorre a una serie di trappole domotiche, comandate a distanza e dotate ovviamente di telecamere, da far scattare in assoluta sicurezza e nel momento esatto in cui l'animale “ricercato” è all'interno.

Le esperienze di Marco sono intense e soddisfacenti sotto il profilo lavorativo, ma considerando che in media arrivano 20 richieste di aiuto al giorno, sono altrettanto indicative di una situazione reale dove troppo spesso gli animali vengono persi, e talvolta rubati o peggio. Ogni ritrovamento è in sé particolare ed è impossibile per Marco stilare una classifica. Come non ricordare Alaska, splendida terranova, che rincorrendo dei caprioli era rimasta bloccata su uno sperone di roccia a picco su una scarpata, individuata e recuperata con verricello dallo stesso Marco. Poi gli otto cuccioli di cane finiti con la loro mamma dentro la tana di un tasso, portati in salvo dopo un'operazione di squadra con i vigili del fuoco durata dieci ore. E infine la cagnolina Cloe, arrivata dal sud, in fuga dopo appena settantadue ore dall'adozione, il cui recupero era reso ancor più difficile dal suo carattere diffidente, dalla presenza di una strada molto trafficata nelle immediate vicinanze e dal freddo pungente che aveva raggiunto punte di -8 gradi. «Le emozioni sono tante, ma c'è un momento – ammette Marco – che ti rimane per sempre scritto nella memoria e nel cuore ed è quando un animale e il suo umano si ricongiungono, le corse dell'uno verso l'altro... magia...».

Marco Fanti, *Bologna*

HUMANITAS CLELIA LOMBARDO DI GAMBATESA ODV, *Ente dedito principalmente alla difesa degli animali meno fortunati, è l'ideatore di “Pet's Family House” – Animals in Hospital, progetto sperimentale, primo in Italia, volto a migliorare le condizioni di degenza dei pazienti e quelle lavorative degli operatori socio-sanitari*

“Pet's Family House” – Animals in Hospital, è un progetto sperimentale, primo in Italia, ideato da Claudia Bortolotti, fondatrice e presidente dell'Ente Humanitas Clelia Lombardo di Gambatesa Odv, in collaborazione con le Regioni Liguria, Piemonte, Molise e Calabria.

Il progetto pilota parte all'interno del Policlinico San Martino di Genova, che, a tal fine, ha messo a disposizione l'utilizzo, in comodato d'uso gratuito, di una porzione di aree di sua proprietà, dove si prevede la realizzazione di 25 casette per lo



stallo di un massimo di cinquanta cani, con annessi ampi spazi recintati adibiti ad area sgambamento e spazio gioco. Finalizzato a permettere ai pazienti del Policlinico, durante il percorso di cura, di avere vicino il proprio animale d'affezione, senza la preoccupazione della sua gestione domestica, il servizio garantisce che l'animale venga gestito da volontari/personale dell'Ente Humanitas qualificati, in stalli dedicati, con ospitalità comprensiva di cibo, pulizia giornaliera e attività interattiva. Considerando il fatto che oggi la maggior parte delle persone anziane convive con un animale, lo stallo interno all'ospedale, dove, compatibilmente con lo stato di salute, il malato potrà anche andare a trovare il proprio animale, può essere di grande aiuto, senza dimenticare quanto le stesse terapie mediche siano supportate dall'emotività del paziente. La convivenza con gli animali in ambiente adeguato rappresenta già di per sé fonte di beneficio, a cui si aggiunge l'importante ruolo di mediatori che gli animali hanno nei processi riabilitativi in ambito terapeutico e scientifico.

Negli stalli troveranno priorità i cani dei pazienti malati terminali, degli anziani in "degenza breve", dei pazienti indigenti senza supporto familiare e quelli degli operatori socio-sanitari con l'intento di garantire degenze più serene ai pazienti e turni lavorativi meno stressanti agli operatori sanitari, che potranno visionare i loro animali d'affezione durante la pausa, conciliando meglio lavoro e vita privata e contribuendo al miglioramento dello stato di salute del proprio animale d'affezione. In caso di decesso del paziente, l'animale verrà accudito a vita in ambiente protetto e come da espressa volontà del degente in vita; sono nelle disponibilità dell'Ente Humanitas spazi idonei per lo stallo a Genova presso i Laghetti di Mulinetti di Nervi, a Sant'Ilario e nel Basso Piemonte presso l'Eremo di Bubbio, che ha al suo attivo già trenta stalli per le urgenze e dove gli animali vivono con serenità, in ampi spazi aperti, in attesa di essere adottati.

Humanitas Clelia Lombardo di Gambatesa è un organismo di volontariato volto all'aiuto e alla difesa degli animali meno fortunati. Cani, gatti, capre, pecore, strappati da abbandono, sevizie o macelli sono gli ospiti dell'Eremo ubicato nelle Langhe Astigiane. L'Ente Humanitas collabora con diversi canili per arrivare all'adozione sicura in contesti familiari adeguati; con la guerra in Ucraina, ha affrontato diversi viaggi per portare in Italia cani e gatti, molti dei quali sono stati adottati. Essere socio Humanitas significa consentire all'Associazione di poter affrontare i costi per il mantenimento degli animali, dallo stallo fino all'adozione, dalle gestioni burocratiche alle spese veterinarie, alla realizzazione di stalli nuovi, alla donazione di cibo per animali alle famiglie in difficoltà economica ed indigenti. Humanitas, attraverso le donazioni ricevute, ha garantito la sopravvivenza di molti rifugi in difficoltà dal nord al sud Italia. Tra gli intenti dell'Ente c'è anche la volontà di promuovere l'accoglimento degli animali d'affezione di donne ospitate nelle case rifugio dei centri antiviolenza, con l'obiettivo di ridurre la preoccupazione delle vittime costrette a lasciare i loro animali ed allontanare questi ultimi da ambienti violenti. *«Aiutare un animale - afferma Claudia Bortolotti - riempie il cuore e regala alla nostra coscienza umana la consapevolezza di aver salvato un essere vivente che non conosce le regole del male».*

L'importanza del progetto **"Pet's Family House"** è supportata anche dalla diretta testimonianza di chi lavora tutti i giorni in Ospedale, come il dottor Antonio Quaglio, Responsabile di S.S. Medicina e Chirurgia del piede del Policlinico San Martino, che spesso si trova di fronte a situazioni di criticità quando il paziente non sa dove e a chi affidare il proprio animale domestico e che al contempo ricorda la validità, provata scientificamente, dell'aver vicino il proprio animale, in termini di guarigione.

Geometra **Claudia Bortolotti**, Presidente di Humanitas Clelia Lombardo di Gambatesa Odiv, ideatrice del progetto "Pet's Family House", Genova
Contessa **Giuseppina Salvidio**, responsabile nazionale adozioni e volontari dell'Ente Humanitas, Genova

Avvocato **Barbara Lagomarsino**, tutela legale adozioni di Humanitas, Genova

Dottor **Antonio Quaglio**, Responsabile di S.S. Medicina e Chirurgia del piede dell'Ospedale Policlinico San Martino di Genova

Monsignor **Giacomo Guido Ottonello**, Arcivescovo emerito della Diocesi di Acqui, Alessandria



SOROPTIMIST INTERNATIONAL D'ITALIA CLUB TORINO, per il progetto **“La Stanza di Peggy”** - prima esperienza in Italia di Pet Therapy rivolta alle donne vittime di violenza

Con riferimento alla storia di **“Arwen, Luna e Isotta”** (Premi Fedeltà)

Il **“Premio bontà”** sarà conferito alla Prof.ssa **Erica Varese Baulino**, past President di Soroptimist Club Torino e ideatrice del progetto **“La Stanza di Peggy”**, Torino

NAVID TARAZI è l'ideatore di **“DoggoDaily”**, progetto in cui l'arte fotografica incontra l'originalità e la sensibilità verso i cani e le loro storie, diventando anche un impegno concreto rivolto a cani e rifugi in difficoltà



“Ciao, posso fare una foto al tuo cane?”: è l'intro iconica dei video di Navid Tarazi, in arte **DoggoDaily**, il fotografo di cani più famoso dei social.

Colpito dal forte legame che in Italia unisce i cani ai loro umani, a differenza del suo paese d'origine, l'Iran, dove questa cultura non esiste, Navid Tarazi ogni giorno fotografa i cani che incontra, principalmente per le vie di Torino, città in cui vive e studia all'Università. Dalla pubblicazione delle loro foto, video e racconti delle relative storie, ne deriva un successo incredibile da oltre due milioni di follower.

@doggodaily non è più solo un profilo social, la cui autenticità si riflette nei contenuti veri e vicini alle persone, ma è una community dove le persone, senza conoscersi, si scambiano storie e condividono emozioni.

Il progetto **“DoggoDaily”** è anche impegno concreto: campagne per l'adozione consapevole, sensibilizzazione contro l'abbandono, e oltre 50.000 euro raccolti per aiutare rifugi, volontari e cani in difficoltà. Per questo Navid Tarazi ha ricevuto la Civica Benemerita della Città di Torino per l'anno 2025, riconoscimento che viene conferito a persone ed enti che si sono distinti per il loro impegno sul territorio.

Navid Tarazi è la dimostrazione pratica di come da un semplice gesto, da una semplice foto ne possa scaturire la capacità di ispirare gli altri a fare la differenza.

Navid Tarazi, Torino

NADIA TODISCO, volontaria del sud Italia, ha aperto le porte della sua casa, facendola diventare un rifugio per cani e gatti bisognosi di aiuto



Siamo nel nostro sud, in un piccolo paese di campagna, dove è normale uscire di casa al mattino e imbattersi in branchi di randagi, è normale vedere un cucciolo di poche settimane di vita imprigionato in una cassetta della frutta ai margini della strada in pieno inverno, oppure, in piena estate, intere cucciolate abbandonate fra le sterpaglie in luoghi isolati affinché nessuno li senta piangere fino a quando si spegneranno per il caldo, la fame, la sete. Questo è il contesto in cui operano moltissimi volontari del sud d'Italia, mettendoci cuore, impegno e spesso tutte le proprie risorse personali.

Nadia Todisco è una di loro. Fin da giovanissima il suo amore per gli animali l'ha portata a investire tempo, energie e proprie

disponibilità per salvarne il più possibile. Oggi è presidente dell'Associazione che prende il nome dalla prima gatta salvata da maltrattamento – *La Casa di Luna OdV* – che ha sede effettiva dentro casa sua, ed è diventata simbolo del grande lavoro svolto dai volontari. Nadia e Luna “parlavano” spesso di questa casa, che poi Nadia riuscirà a realizzare; la sognavano immaginandola come la casa di tutti, bipedi e quadrupedi in cerca di aiuto. Una sorta di santuario, dove Nadia, che ha una famiglia e una bimba di tre anni, accoglie ogni creatura bisognosa, diventando un punto di riferimento per canili, veterinari e privati di tutta la zona. Nadia, che nei ritagli di tempo, cuce per creare oggetti da vendere ai banchetti dell'Associazione, è capace di sacrificare tutto pur di salvare questi piccoli. Dall'allattamento di gattini di pochi giorni di vita alla nursery per le mammine prossime al parto o in puerperio, alla stanza dei ricoveri dove vengono ospitati gli animali appena operati, al reparto geriatrico dove sostano i vecchietti, ogni stanza diventa casa per loro. Nadia ha imparato a trattare animali disabili e a somministrare terapie anche impegnative. Nessun cane, nessun gatto, anche il caso più disperato, resta solo se entra a casa sua e se ne va da questa terra senza il suo conforto. Ma allo stesso tempo, a nessun animale, anche il più anziano o malato, viene preclusa la speranza di un pezzetto di vita felice. Pochi mesi fa, a Genova è stato adottato Rex, dopo tredici anni vissuti in un appartamento lager in cui venivano maltrattati persone e animali. Liberato insieme al fratellino Rocky, adottato in Toscana, e alla gattina Lucy, che vive felicemente nella colonia felina insediata nel giardino de La Casa di Luna, per Rex si sono spalancate le porte di una casa genovese dove il nonnino vive colmo di coccole e amore.

Al momento Nadia ospita 30 cani e 45 gatti. Per loro, quando possibile, cerca adozione; nell'ultimo anno sono stati adottati 179 cani e 47 gatti, grazie ad un'assidua pubblicizzazione anche con eventi a livello locale, porte aperte ai canili e manifestazioni in piazza. Chi non trova famiglia rimane a casa sua per il resto della vita. Nel cuore di Nadia dimora un progetto: allestire un terreno acquistato come rifugio de La Casa di Luna.

Nadia Todisco, Crispiano, Taranto

MENZIONE SPECIALE

NIGHT SPIRIT, premiato nel 2019 con “tutti i nostri Angeli del Soccorso”, le unità cinofile intervenute nelle operazioni di soccorso al ponte Morandi (foto sulla prima di copertina, in basso a sinistra)

La Questura di Genova lo saluta così: «Night Spirit, il cane da ricerca e soccorso della Polizia di Stato, eroe del ponte Morandi da oggi correrà sul ponte dell'arcobaleno. Pastore australiano di quattordici anni, da tre in pensione, nella sua carriera da poliziotto con l'inseparabile conduttrice Laura, ha trovato e salvato numerose vite umane, in ultimo un 87enne ipovedente sparito durante un vasto incendio scoppiato poco fuori Genova. Ma soprattutto Night è stato in prima linea subito dopo il crollo del Ponte Morandi: dopo aver individuato e salvato tre donne sepolte dalle macerie, è stato calato nel greto del fiume con una “pescaggina” di fortuna e, pur ferendosi le zampe su vetri e lamiere, ha trovato altri tre sopravvissuti. Addio Spirito della Notte dal fiuto infallibile, continua a vegliare su di noi.»

Riceverà la “Menzione Speciale” in memoria di NIGHT SPIRIT la sua conduttrice, l'ispettore **Laura Bisio**, responsabile della Squadra Cinofili della Polizia di Stato di Genova

NOAH, premiato lo scorso anno per il suo grande impegno nel progetto “Ri-Animali”, unica esperienza di Pet Therapy attiva in un reparto di Rianimazione Ospedaliera (foto sulla prima di copertina, in basso a destra)

Insieme a quelle dei colleghi e delle tante persone che hanno conosciuto Noah, queste le parole del dottor Michele Grio, Direttore della Struttura Complessa di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale di Rivoli: «Tutte le storie hanno un inizio e NOAH è stato l'alfa, insieme a Cecilia, l'incipit di Ri-Animali, un piccolo miracolo di umanizzazione che ancora va avanti da più di un anno: Noah ci ha lasciati, ma rimane nel nostro cuore, ci ha insegnato tante cose, ci ha saputo stupire con piccoli miracoli ogni volta che entrava in reparto. Oggi la Rianimazione di Rivoli piange, commossa, ma grata per aver avuto l'onore di lavorare con un collega speciale, a quattro zampe».

«Ciao Noah, mio grande immenso Amore. Sono stati gli undici anni più belli della mia vita accanto a te. Ti sarò infinitamente grata per ogni passo insieme. Non so come farò senza di te, ma so che un giorno ci ritroveremo». (Antonia Tarantini)

Riceverà la “Menzione Speciale” in memoria di NOAH, con MARLEY, all'inizio del suo percorso di formazione, sulle orme di Noah, la dottoressa **Antonia Tarantini**, Presidente dell'Associazione Aslan – Il legame con gli animali, Torino

CONCORSO “UN CANE PER AMICO”

RISERVATO AGLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E DELL'ISTITUTO COMPRESIVO “A. CASAROLI” DI CASTEL SAN GIOVANNI E DI SARMATO (PIACENZA)

Per il diciannovesimo anno consecutivo, grazie alla collaborazione del Comune di Camogli, è stato bandito il Concorso “Un Cane per Amico” riservato agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado, nell’ambito della Città Metropolitana di Genova e dell’Istituto Comprensivo “A. Casaroli” di Castel San Giovanni, che comprende anche le scuole del Comune di Sarmato (Piacenza).

Il concorso, che si prefigge di stimolare la creatività dei ragazzi e di incoraggiare il rapporto che lega i giovani ai loro amici a quattro zampe, prevede la presentazione di disegni, componimenti e poesie da parte dei ragazzi.

Il primo premio del concorso sarà dedicato alla memoria di Alberto Horak, giovane medico sarmatese che amava immensamente gli animali e che ha onorato, praticandoli, i valori della bontà e della solidarietà.



La Giuria del concorso, costituita da Patrizia Bertolotto, Titti Schellembri, e Alfio Rabeschi (per l’Associazione Valorizzazione Turistica di San Rocco di Camogli APS), ha dichiarato

VINCITORI

1ⁱ premi a pari merito

con la seguente motivazione:

“per la completezza della veste grafica e per l’evidente rappresentazione dell’empatia tra l’uomo e il cane”

Disegno realizzato da
MATILDA MAMMOLITI
Classe Terza B, Camogli

Disegno realizzato da
ALICE CARRARO e CECILIA GINOCCHIO
Classe Quarta B, Camogli

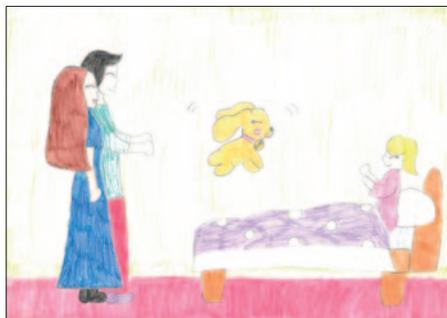


2ⁱ premi a pari merito

con la seguente motivazione:

“per la completezza e la semplicità della narrazione e della veste grafica”

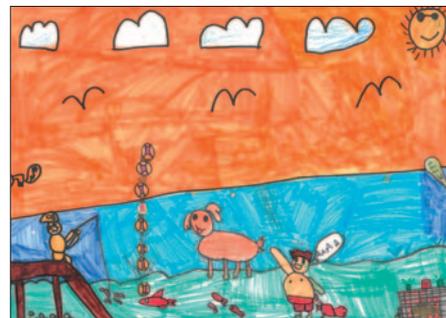
Disegno realizzato da
VITTORIA RINALDI
Classe Quinta B, Sarmato



Disegno realizzato da
MATTIA MAIOCCHI
Cl. Prima E, Castel San Giovanni



Disegno realizzato da
FRANCESCO BONUCCELLI
Classe Prima A, Camogli



3ⁱ premi a pari merito

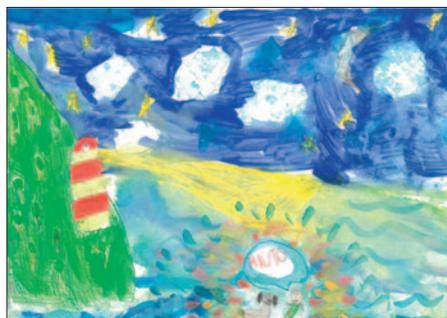
con la seguente motivazione:

“per l'uso particolare del colore e la dinamicità dell'immagine”

Disegno realizzato da
FRANCESCA BRIGNOLE
Classe Terza A, Camogli



Disegno realizzato da
GIOSUÈ ZALLONI
Classe Terza B, Camogli

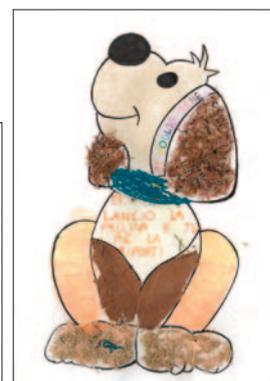


Disegno realizzato da
LUIS PEQINI
Classe Prima C, Recco



La Giuria ha assegnato **MENZIONI SPECIALI** – per l'innovazione e l'originalità – ai disegni realizzati da

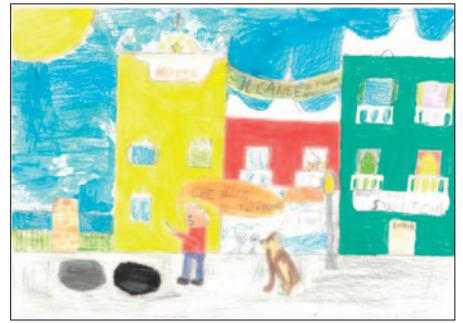
CLASSE PRIMA A, Castel San Giovanni



VIRGINIA BERTULLO
e **TERESA SESSAREGO**
Classe Quarta A, Camogli

JOHN REINOSO
Classe Quinta B, Sarmato

LEONARDO PASQUALINO
GIOVANNI DONATI
e **FILIPPO ROTELLA**
Classe Quarta A, Camogli



La Giuria ha assegnato **MENTIONI SPECIALI** – per i componimenti –
alle **CLASSI PRIMA A e PRIMA B**, Busalla
“per l'utilizzo del Caviardage in grado di ottenere risultati poetici di spessore,
con immediato coinvolgimento emozionale”

“Dove sei tu, è gioia”

*Gli amici quieti giocavano,
cercavano il bello nella luce limpida
nei nidi, nelle tane.
Misterioso e bellissimo,
accanto a loro.
Si allontanò per il sentiero.
Perché proprio da quella parte
c'era gioia.*

MICHELA ZIZZA POPESCU



Alla **CLASSE TERZA A**, Busalla

“per la capacità, attraverso gli Haiku, di rendere la profondità del legame uomo-cane”

Ai componimenti realizzati da:

BIANCA AGUIRRE e **ANNA REPETTO**

Classe Terza A, Busalla

*Sul vetro gocce
dell'ultima passeggiata insieme.
Guaisci, poi nulla.*

BIANCA AGUIRRE

*Secche secche
scricchiolano le foglie sotto le zampe.
Siamo Io, e Tu.*

ANNA REPETTO

LA FEDELTÀ DI JÄGER

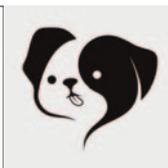
C'è sempre una porta nella vita che non vorresti più aprire, per lasciarti alle spalle un passato... ma arrivano momenti in cui quella porta si apre. Vieni investito da un valanga di emozioni, di ricordi dove appare la tristezza e la gioia anche in una morte, devi affrontare immediatamente un passato con un presente, un nodo alla gola ti prende il respiro, cerchi di essere forte ma non ce la fai, balbetti, fai un sospiro per riprenderti; ma arriva lui che ti aiuta sempre, un cane, *Jäger*, anche lui fa parte del Creato. San Francesco, nel Cantico delle Creature, richiama ogni essere vivente a fare la propria parte nella creazione che DIO ci ha donato in sette giorni con grande Amore. E così *Jäger* ed io, un giorno qualunque, siamo stati GUIDATI assieme al mio amico Antonio, a dare una GIOIA nel dolore a una famiglia, ritrovando Giulia, una ragazza giovane da un futuro immaginabile... ma il LIBRO della VITA voleva questo...? Solo la FEDE ci potrà far comprendere...! Quanto tempo ci vorrà per comprendere... ogni volta che aprirò questa porta? Il senso del dubbio... umano... quanti punti di domanda... ma sono questi che rafforzano il nostro esistere. Così *Jäger* anche lui vituperato da molti per essere "cane" ritrova la sua posizione "sociale", anche se nel Creato l'ha sempre avuta. È trascorso un anno da quel 16 agosto, festa di San Rocco protettore del cane, quando a *Jäger* è stato conferito il "Premio Speciale" della Fedeltà del Cane a Camogli (GE).

Una manifestazione che scopri essere portatrice di valori unici, con quella parola chiave: FEDELTÀ. Quante volte ci raffrontiamo con questa Virtù! La Fedeltà, sostenuta dalla forza dell'Amore e della Lealtà, si appoggia su altre virtù, teologali, cioè la Fede e la Speranza. E quando c'è armonia tra esse, allora si vede brillare la Fedeltà come una virtù eccelsa, riflesso dell'Amore. Così, in un turbinio di emozioni, mi ritrovo con *Jäger* sul palco, a ricevere il premio, con i miei amici Antonio, Maria, Denis e una a quattro zampe, Cora. L'emozione è grande, mi rivolgo alla platea, dopo aver ricevuto il premio, più o meno così: "Non avrei mai immaginato di ricevere un così gran riconoscimento, per noi nulla è straordinario, è il nostro essere nel fare e nel dare con i nostri insuperabili quattro zampe, che son tutt'uno con noi, il loro cuore batte nel nostro e il nostro nel loro per sempre. Lo confesso, non conoscendo questa manifestazione, ero un po' scettico nell'aderire, ma alla fine ho trovato quel volto pulito bello del Nostro Paese, fatto di persone sensibili e riconoscenti, che ci rendono fieri ed orgogliosi, intorno a noi ci sono tante belle Persone". La presenza dell'Arcivescovo di Genova con le sue parole, ha dato il senso della gratitudine non solo verso l'uomo ma anche verso il Creato e i suoi fedeli amici. Grazie *Jäger*, anche il tuo *bau* ha un significato!

Andrea Miconi

Coordinatore del Nucleo Cinofilo BIOS ANA di Pordenone e conduttore di *Jäger* – "Premio Speciale Fedeltà" 2024 – per aver ritrovato il corpo della povera Giulia Cecchettin

Con la partecipazione di
NAVID TARAZI
in arte
DOGGODAILY



Scommessa d'amore

La ricerca del cambiamento,
In un nuovo inquilino!
Una presenza curiosa quanto complessa.
L'incertezza della propria scelta ma,
nel silenzio dei tuoi occhi,
una conferma d'amore.
Nella quotidianità di una promessa inespressa,
la creazione di un'amicizia senza compromessi.
Nella conquista dell'oggi,
Il fiorire di una fiducia inscalfibile,
dal doloroso susseguirsi degli anni.

ELISA BRAGHIERI

Ospite d'onore



il Maestro
VALERIO D'ERCOLE

Si ringrazia **Monsignor Giacomo Guido Ottonello**, Arcivescovo emerito della Diocesi di Acqui, per la Sua partecipazione

Opuscolo e narrazione delle storie a cura di
SONIA GENTOSO

RINGRAZIAMENTI

L'Associazione Valorizzazione Turistica di San Rocco di Camogli APS desidera esprimere sincera gratitudine, per aver contribuito alla realizzazione della 64.ma edizione del Premio Internazionale Fedeltà del Cane:

- al Comune di Camogli e alla Regione Liguria
- alle Autorità presenti alla manifestazione
- alla Parrocchia
- ai protagonisti della manifestazione
- al pubblico, ai cronisti e ai fotografi della stampa e delle televisioni
- ai Sanrocchini tutti e a coloro che hanno provveduto ad approntare e a far funzionare la pesca di beneficenza, in particolare Miriam, Laila, Simonetta, Simona e i ragazzi
- alla Confraternita della SS. Annunziata di Ruta per gli stand gastronomici
- a Filippo Braghieri di Sarmato per aver offerto il pane benedetto e il vino e per il sostegno
- a Barbara Schiaffino, direttore della rivista Andersen, Patrizia Bertolotto e Titti Shellembrid, per la collaborazione offerta
- a Chiara Bisso per la documentazione video-fotografica e per l'aiuto alla regia
- a Chiara Bozzo e Aleksandra Stepnik per l'accoglienza premiati
- ad Aleksandra Stepnik per il collegamento con il premio "fedeltà esteri"
- a Irina Revyakina per la collaborazione nella cerimonia di premiazione
- al Comandante Aldo Taietti, istruttore cinofilo per i Corpi Sanitari Internazionali, per la tradizionale esibizione cinofila
- a Paola Pennechi in particolare, a Stephen Julius, Piero Dapelo, Antonella Gallini, Angelo Nicolin, Danilo Giovanni Marini, per il sostegno dato

Un grande ringraziamento allo scultore Pietro Burzi per la realizzazione delle targhe fedeltà e bontà.

Un sentito ringraziamento a Piergiuseppe Horak e Roberta Gatti in Horak per la continuità della loro vicinanza nel ricordo del figlio Alberto.

Si ringrazia in particolare Banca di Piacenza e Almo Nature-Fondazione Capellino, quindi CTO Veterinario, Waldkorn Cereali Antichi, Fratelli Picasso, Remax Family-Team Golfo Paradiso, Bozzo Manlio 1982, linee traghetti Golfo Paradiso, Demonangel Stylist e tutte le altre realtà per il loro contributo.

Un ringraziamento al Gruppo Alpini Recco Golfo Paradiso per la collaborazione.



**BANCA DI
PIACENZA**

Indipendente dal 1936



CTO Veterinario

Centro Traumatologico Ortopedico Veterinario



WALDKORN®

THE ORIGINAL

CEREALI ANTICHI

www.waldkorn.it

almo nature



**Fondazione
Capellino**

ALL PROFITS TO THE PLANET



Bozzo Manlio 1982
Refrigeration and Cooking
Professional System
Camogli (GE)

Fratelli Picasso
1934



TeamGolfoParadiso



DEMONANGEL
STYLIST

*La cucina di
Nonna Nina*

San Rocco di Camogli Tel. 0185-773835 - 347 1546624
Via F. Molfino, 126 www.nonnanina.it
Chiuso il Mercoledì

**Ristorante
da Paolo**

Specialità
scampi vivi
taglierini neri

Via S. Fortunato, 14
CAMOGLI (GE)

TEL. 0185 773595
CELL. 338 8604940
CHIUSO IL LUNEDI



IPANIFICIO
MACCARINI
GALLETTA
MARINAIO

PANIFICIO
MACCARINI VALERIA

SPECIALITÀ
GALLETTA DEL MARINAIO

Bar Pippi

paninoteca - piatti freddi - caffetteria - gelateria
tabacchi

via F. Molfino, 144 San Rocco di Camogli (GE)
tel. 3332358114 chiuso lunedì



DAI MÜAGETTI
TRANQUILLITÀ, SNACK, COCKTAIL
Via Mortola 2 - San Rocco di Camogli

**BBQ
LODGE**
sanroccodicamogli

+39 348 2210017
+39 0185 1760075
info@bbqlodge.it
www.bbqlodge.it
16032 - via San Rocco, 34
San Rocco di Camogli (GE)
Portofino Park - Italy

MACELLERIA POLLERIA SALUMERIA
SCHIAPPAGASSE STEFANO
Carni Scelte Piemontesi

VIA AURELIA, 182 TEL. 0185 771180
RUTA DI CAMOGLI
Consegne a domicilio

RISTORANTE
Tucca e leva

Via F. Molfino 150
San Rocco di Camogli



Cocktails
Wine
Food

**Da
Picco**



MASSONE
agriverde 2017

RUTA DI CAMOGLI
TEL. 0185 693125

STIHL HONDA

ALIMENTARI FRUTTA E VERDURA
Olcese e Bisso
consegne a domicilio gratuite
prodotti nostrani

Via della Repubblica 184
CAMOGLI



PASTA FRESCA
Fiorella

CAMOGLI
Via Garibaldi 189/191
RECCO
Via XX Settembre 12



Il Rustico
casa vacanza

Genova

Via Molfino 40 - Ruta di Camogli
cell. 338 7320663



BENNY
RISOLUZIONE DI MOBILITÀ E SERVIZI

tel. +39 0185 77 05 52
fax +39 0185 77 70 97
email carrozzeriaibenny@tin.it
web www.carrozzeriaibenny.com
Via Aurelia 28 16032 Ruta di Camogli (GE)

RINA

"SEMMU FRITI"
FRIGGITORIA E
ROSTICCERIA D'ASPORTO
A DUE PASSI DAL MARE

Via Piero Schiaffino 22
CAMOGLI
Tel. 348 8817524



FONDOCASA
consulenti immobiliari

affiliato



**FARMACIA
DI RUTA**





**PANIFICI MOLTEDO
RECCO**
Via XX Settembre, 2-4
Via B. Assereto, 15



Via Giuseppe Garibaldi 164 - CAMOGLI (Ge)
contatti 0185 771682 - 349 2175493 - 366 4161059



Via Garibaldi, 133 - Lungomare di Camogli
osteria7pance@gmail.com - Tel. 0185 777961



Via Biagio Assereto, 54 - Recco - Tel. 0185 696574 - 347 0572745



Revella®
1964
CAMOGLI



Via Garibaldi, 76 (Passeggiata mare) - 16032 Camogli (GE)
Tel. 0185.77.60.27 - e-mail: ristorantecamogliese@gmail.com

Cucina tipica marinara
Chiuso Mercoledì nel periodo invernale



RISTORANTE
Calata Porto
Camogli - Genova
www.ventoariel.it
info@ventoariel.it



Via Aurelia 31 - Ruta di Camogli
tel. 0185 770791



Lungomare Bettolo, 57 - Recco
Tel. 0185 74380



**COMMERCIO E INDUSTRIA
DEL PESCE
FORNITURE DI BORDO**
Via Muratori Lodovico, 28 Genova
Tel. 010 6511230 / 010 6512666
E-mail: info@martiniec.com

www.martiniec.com

La qualità del nostro pesce:
chiave vincente del successo"
Ogni giorno per la nostra clientela
il miglior pesce.



www.labaracchetta.com



la storia della focaccia al formaggio

PREGHIERA DEL CANE

*Signore di tutte le Creature,
fa' che l'uomo, mio padrone, sia così fedele
verso gli altri uomini come io gli sono fedele.
Fa' che egli sia affezionato alla sua famiglia
e ai suoi amici, come io gli sono affezionato.*

*Fa' che egli custodisca onestamente
i beni che tu gli affidi,
come onestamente io custodisco i suoi.*

*Dagli, o Signore, un sorriso facile
e spontaneo, come facile e spontaneo
è il mio scodinzolare.*

*Fa' che egli sia pronto alla gratitudine
come io sono pronto a lambire.*

*Concedigli una pazienza pari alla mia,
che attendo i suoi ritorni senza lagnarmi.*

*Dagli il mio coraggio, la mia prontezza
a sacrificare per lui tutto,*

da ogni comodità fino alla vita stessa.

*Conservagli la mia giovinezza di cuore
e la mia giocondità di pensiero.*

*O Signore di tutte le Creature,
come io sono sempre veramente cane,
fa' che egli sia veramente uomo.*

PIERO SCANZIANI *

* Giornalista e scrittore (Chiasso, 17 agosto 1908 – Mendrisio, 27 febbraio 2003)
La preghiera viene letta sul palco prima della benedizione dei cani.